

Non pagano i rifiuti, il comune minaccia il “Fermo auto”

Pubblicato: Martedì 19 Marzo 2013



Il comune **ha rinunciato ad affidare le riscossioni a Equitalia**, ma ha mandato comunque le lettere con **la minaccia del “fermo auto”** a coloro che non stanno pagando la **Tarsu**, la tariffa sui rifiuti. In alcuni casi la cifra da pagare **ha raggiunto anche qualche migliaio di euro**, ma l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco **Loris Bonfanti**, conferma di voler seguire questa linea, con una motivazione precisa.

«Sappiamo delle difficoltà che tanti stanno vivendo in questo momento di crisi e **invitiamo chi ha ricevuto queste lettere a venire in comune a spiegare il perché del mancato pagamento** – spiega il primo cittadino -. Abbiamo scelto di non affidare a Equitalia la riscossione che di questi tributi, e gestirla in autonomia, **proprio perché i cittadini possano avere un interlocutore diretto**. Invece, se il mancato pagamento è solo per pigrizia o perché si era in attesa di un sollecito, il discorso è diverso, meglio che il debito sia saldato il prima possibile».

Le lettere mandate ad alcuni cittadini nei giorni scorsi contengono infatti **l'avviso del “fermo auto”** ai cittadini morosi. Ovvero, i titolari della bolletta non pagata e che sono intestatari di una vettura non potranno guidarla **se proseguiranno a non pagare**. Nel caso venissero fermati, il veicolo verrebbe sequestrato. «Non è la prima lettera che mandiamo – spiega Bonfanti -. **Ci sono già stati altri due avvisi**».

Bonfanti però sottolinea che il comune **vuole solo essere attento alle situazioni di difficoltà**: «Abbiamo scoperto che ci sono cittadini che aspettano a pagare finché il comune non chiede loro i soldi. Ma sappiamo anche delle difficoltà di molte altre famiglie, in diversi settori. Noi l'anno scorso, **per tenere i bambini a mangiare nelle mense scolastiche abbiamo speso 90mila euro**, ma ci siamo resi conto che era anche l'unico pasto decente che alcuni bambini facevano. Si è trattato **di 160 piccoli che abbiamo assistito esonerandoli dal pagamento della mensa**. Ci può essere anche qualche cittadino furbo, ma è una situazione che abbiamo preferito non affidare ad agenzie esterne, volevamo controllarla noi e capire veramente chi aveva bisogno, **volevamo un contatto diretto coi cittadini**. Esattamente come stiamo facendo per la Tarsu, con la minaccia del fermo auto. Se le famiglie escono alla scoperto, **cerchiamo di capire cosa possiamo fare per loro**».

Il sindaco conferma che la situazione è particolarmente difficile: «Ormai ricevo solo persone che chiedono **come poter pagare le bollette e l'affitto**. In alcuni casi siamo noi che facciamo da mediatori

con i proprietari della casa, chiedendo una proroga. Ma è solo un rinvio. **Devo dire che trovo sempre molta disponibilità**, ma la situazione si deve risolvere al più presto, devono arrivare risposte ai comuni da parte del Governo, **non si possono permettere a Roma di perdere tempo**. Serve diventare operativi il prima possibile».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it